

IL NOSTRO DIFENSORE

La splendida illustrazione del nostro valente pupazzettista vi dimostra spiritosi lettori, quale è, e quanto è.

Però fra i nostri spiritosissimi lettori qualcheuno dubita che l'on Crispi possa assumere le nostre difese; e noi saremmo quasi in procinto di rompere le promesse fatte allora di non pubblicare il carteggio, rivelatore delle ragioni per le quali il grande vecchio ha risposto con giovanile entusiasmo al nostro invito.

Si possono riassumere del resto in breve. 1° La quantità di documenti importantissimi che sono in nostra mano e riguardanti Lozzi.

2° Una elevata ragione di moralità.

3° Una non meno importante ragione di giustizia.

4° La santità del patrio diritto conculcato.

5° La proprietà da salvare dalle rapacità dei commendatori.

6° Più importante forse di tutti, benché non sembri, il segno cabalistico che poniamo qui.

Ed ora quelli che hanno scommesso contro di noi, sono pressoché certi di perdere la posta senza che io dica altro.

Se la meraviglia per questo fatto in coloro che non vedono molto a dentro nelle segrete cose è stata m. lto grande, ha poi assunte proporzioni straordinarie nella fantasia del povero commendatore, procuratore generale Carlo Lozzi.

Il povero uomo ha perduto perfino l'appetito e da alcuni giorni non esce più di casa per timore di incontrare alcunché di crispino.

Nel suo sgomento, si dice che abbia pronunciato queste malinconiche e lozzesche parole:

Ahime, Bologna Crispa,
Tu non sarai mai Lozza.

Dopo questo cadde quasi svenuto sul canapé dove il servitore lo trovò e gli fece bere un fiasco di vino per farlo rinvenire.

Rimessosi così alla meglio ed acquistato coi sentimenti la coscienza della propria sventura, telegrafò umilmente all'on. Giolitti così.

Pregherò vostra Eccellenza a volere dimettersi dalla presidenza del ministero e di cederla all'on. Crispi che è capacissimo di tenerla.

Con questa grazia soltanto egli potrebbe rimanere lontano da Bologna, perchè avrebbe molte più cose da fare, ed io potrei restare procuratore a Bologna e diventare forse anche presidente della corte d'appello.

Nel nome di S. Emidio io le bacio umilmente e devotamente i cordoni e gli ordini annessi.

LOZZI.

Spedito il telegramma, aspettò con l'angoscia del febbricitante e fu obbligato più volte a passare nell'altra stanza per le relative occorrenze.

Finalmente dopo tre ore di terribile attesa che aveva assunto forme coleriche giunse un fattorino con questa risposta:

Comunicato Crispi sul telegramma. Illustrate vecchio rifiuta ministero perchè io non glielo cedo. Alla lettura è diventato rosso fino nel pugno col quale giungerà tosto a Bologna. Salvatevi come potete. Il baciamento dei miei ordini e cordoni ha consolato vivamente le mie fibre sensibili.

GIOLITTI,
presidente ministero

In piedi presso la finestra il procuratore divorò, non lesse, il telegramma; poi favellò al domestico:

« Mi abbandona? il ministro mi abbandona alla mia sorte. Neanche i più cordoni servono per un commendatore e procuratore come me. Crispi è invincibile. »

Emidio

GLI OPERAI FERROVIARI

L'altra sera sono andato a un funerale nell'appodato fuori S. Isaia. Il morto era certo Tabarroni capo squadra alla Piattasforma, e il funerale fu eseguito coi riti religiosi.

Ma questo non mi riguarda; quello che importa è che il medico non riesci due giorni

prima a riconoscere nel Tabarroni la gravità della malattia, tantoché il povero diavolo che si voleva ritenere sano, perchè alle malattie degli operai non si crede affatto, morì forse per provare che dicendosi infermo diceva la verità.

Dopo i morti, le ingiustizie ai vivi.

Lambertini staderaiò al deposito si è ammalato pochi giorni fa, e la infermità fu riconosciuta. Parrebbe dopo questo che tutto avesse dovuto andare regolarmente; ma non fu così. Quando il Lambertini andò a riscuotere la quindicina il capo deposito alle locomotive signor Tieri, gli trattene sei franchi sullo stipendio.

Il Lambertini non per il valore, ma per l'ingiustizia esercitata a suo riguardo, esige di essere pagato totalmente. Il restardo capo deposito, che forse si è scordato di essere egli pure uno sfruttato, non volle accondiscendere e la cosa si accalorò tanto che dovette intervenire anche il questore.

Ora il capo deposito viene accompagnato, da casa alla stazione e da questa a casa, da due guardie di P. S. in borghese. Per sostenere le ingiustizie, i danari gli hanno, ma per darsi a chi li ha guadagnati colle proprie fatiche non li trovano mai.

Eppure un dì o l'altro la giustizia dovrà trionfare.

Molte altre ingiustizie del genere vengono compiute dall'amministrazione delle strade ferrate, molti reclami ci giungono e il *Bononia* li scoglie e li pubblica, perchè mettere a posto i prepotenti è un dovere.

Parlò di questo fatto anche il *Secolo* di Milano nel numero di mercoledì.

Al Lambertini deve essere dato il suo.

La scuola di recitazione di Goffredo

Chi non conosce a Bologna Goffredo. Goffredo il capo scuola del teatro bolognese è noto a tutti. Egli è però tanto valente quanto modesto. Egli è rimasto addolorato ogni qualvolta il *Bononia* si è occupato di lui. « Mi fanno della reclame, egli disse. Ed io abborro la reclame anche se utile alla mia borsa. »

Volte una prova della sua sua modestia? Leggete il cartellone del concorso dialettale pubblicato giorni sono. In esso si preavvisa una scuola di recitazione diretta da Argia Magazzari. Ma Argia Magazzari non è che una copertura... d'un nome mondano (direz-besi nel *Boccaccio*), la copertura cioè del nome di Goffredo. Egli veramente sarà il duce, il maestro delle future glorie drammatiche. Egli insegnerà stupendamente il modo di parlare, di gestire, di piangere Siamo certi che dopo simile prova, il governo manderà a spasso Luigi Monti Direttore della scuola di recitazione a Milano per sostituirvi il nostro Goffredo — Ma questi non ambizioso, certo si rifiuterà e l'arte perderà assai.

Noi ben addentro nelle segrete cose siamo lieti di dare alcuni articoli del *Nuovo metodo di recitazione* ideato dal nostro artista e ne illustriamo alcuni a maggior chiarezza.

Art. 1° Per recitare con sentimento tenere in capo, anche in casa di principi, il cappello alla *Bulla*.

Art. 2° In ogni scena di passione sentita, in ogni scena commovente sputare di dietro, badando però di non colpire gli attori vicini come successe una volta, per combinazione, all'autore della presente opera.

3° Quando devesi morire in scena, per fare una morte d'effetto e commovente, stringersi il ventre colle mani e si fortemente quasi da soffocarsi, per mostrare verismo e realtà.

Non ci dilunghiamo con altre citazioni per non far perdere l'attualità al volume.

Diamo intanto al modesto Goffredo l'augurio di ottima riuscita e finiamo citando un suo aneddoto storico e veritiero.

Due anni fa al Corso mentre Emanuel recitava l'*Amleto* si vide Goffredo avvicinato alla ribalta, non perdere un gesto, una parola del grande attore.

— Come attento Goffredo! (gli disse un amico).

— Zitto, caro, osservo se Emanuel fa l'*Amleto* come me.

Il sapol ai nuovi profumi è un sapone inarrivabile. È anche il più economico.

Le Elezioni alla Società Operaia

IL CAPITANO



Una volta non so come fosse Capitano anche lui diventò, in divisa con gran mostre rosse A guidar gli operai si portò.

No, in divisa non era, mi sbaglio; Il suo passo marzial mi ingannò. Egli ha un passo da prendere abbaglio Dove mai l'imparasse non so.

Mi han narrato che su nel Trentino Col Leon di Caprera pugnò; Ma neppure chi gli era vicino Può dir se egli il fucile sparò.

Se il fucile su l'Alpi di Trento Non esplose, a Bologna tornò Capitano di quei cinquecento Che nessuno al conflitto mirò.

Onde al bravo operaio la musa Queste strofe in dialetto dettò, Che ci spiegano come confusa Dei cinch cent la falange restò.

I ern in cinch cent, I ern in cinch cent Che i l'intigneven E con che scop!

I ern in cinch cent, I ern in cinch cent Chi s'la fasaven E senza scop!

Ma nu sem sempre qui,
Ma nu sem sempre qui,
Che an turtem mai indri.

Il seguito non ci è bisogno di aggiungerlo; basta cantarlo su la medesima aria.

IL PROCESSO DEGLI ACQUASATI PER LE BOMBE

Lo hanno trasportato a Vicenza e quando lo faranno non si sa questo processo burocraticamente meritato.

Vedremo come andrà. Per oggi nella sua ingenuità e sincerità buona e gentile, in cui non prova pure un rancore riportato parte della lettera di un povero carcerato. Zaniboni Petronio.

CARISSIMA MOGLIE
Vicenza

Ti faccio sapere che ho fatto un buon viaggio da Bologna arrivati Padova e stetti fermo a Padova un giorno, e poi sono partito per Vicenza e sono molto contento di questo carcere più di questo di Bologna.

Non c'è altro che a Bologna ti vedevo e questo era tutto: ma per l'aria della cella è meglio questa.

Il vino è più caro; è a 60 centesimi al litro; ne prendo un quinto tutti i giorni, fino che ho dei soldi.

Li fanno venire in qua uno alla volta. Ci vuole due mesi ad arrivare arrivare all'ultimo: lo dico che il processo non va fino a novembre.

È un mio apprezzamento che faccio. Può darsi che lo facciano anche prima. Se non si fa dentro del mese di luglio, non si fa più fino a novembre.

È un suo apprezzamento, povero Zaniboni, ma si spera che non gioverà.

Gli Studenti di Palermo a Bologna

Caro Giolitti.

Arrivò un pò in ritardo ma meglio tardi che mai. Ho assistito alle feste degli studenti in occasione della venuta a Bologna della colonia Palermitana che capitò qui col... prof. Capitò.

Furono feste molto allegre... a base di mangiare una festa d'indole... culinaria.

Ti dirò pochissime cose perchè il *Resto* e la *Gazzetta* che hanno pranzato insieme agli studenti, ne hanno già dette tante!..

Alle ore 8 e mezzo di sabato u. s. gli allievi del nostro Politecnico erano venuti in piazza Malpighi in attesa del tram speciale che li portasse a Casalecchio incontro ai loro ospiti...

Alcuni leggevano il *Bononia* con grave dispiacere del povero Frosali il prof. Muggia leggeva invece la Guida di Bologna per istruirsi sui monumenti della città per poter dare spiegazioni.

A Casalecchio si visitò la chiesa poi gli studenti andarono a colazione e quindi a prendere il caffè dalla *Giuditta*, il più bel monumento vivente di Casalecchio e qualcuno avrebbe voluto toccare, come San Tommaso ma era proibito mettere la mano nella ferita... del costato...

A Bologna verso l'una si cominciò la visita dei monumenti colla *guida*... del prof. Muggia. All'angolo di via Spaderie, accanto alla *buvette* gli studenti palermitani ammiravano il celebre monumento... del sindaco, che risale all'epoca remotissima di Adamo...

Ai visitatori desta meraviglia il vederlo il solo, abbandonato... Credo che stiano pensando alla *compagnia*...

In piazza Nettuno viene mostrata la statua del gigante meravigliosa col suo insieme che però ha un difetto di sproporzione fra il tutto... ed una certa parte. Si ricordano diverse spiegazioni in proposito. Ad esempio l'eterno bagno freddo a cui è sottoposto quel povero Nettuno... ma prevale la spiegazione di quell'abate a una signora inglese un po' curiosa...

Anch'io credo per fermento, per quel principio generale che tutto nel mondo progredisce e si allarga, che certe cose fossero un po' differenti da ciò che sono ora...

E così si va alla scuola di Applicazione dove i professori offrono un eccellente rinfresco nelle sale della Biblioteca. Al posto dei libri vi sono bottiglie d'ogni ben di Dio... e paste che spariscono con una rapidità... spaventosa.

Si vede che gli studenti amano molto studiare quei libri. Certo è che la sala della Biblioteca non è mai stata così piena... I topi scappano...

Alla sera alle 8 si pranza all'*Hôtel Brun* e si pranza con un appetito che stupisce l'albergatore sig. Frack che aveva sperato molto nella colazione di Casalecchio e nel lunch offerto dai professori.

I piatti e i vini scompaiono e cedono il posto... ai brindisi. Ne ho contati cento... e poi mi sono stancato. Ne ricordo qualcuno. Il mio amico Persichetti s'alza o per meglio dire lo alzano e dice:

Gli studenti cari di Palermo
Un saluto affettuoso Fraterno (11)

Nessuna meraviglia. Alla Porretta in un banchetto del genere l'amico... fece rimare *vigna* con padroncina.

Lo studente Sommariva dice che i fiori di Frank sono un tramite fra Palermo e Bologna.

Splendida idea, per Dio, da vero ingegnere delle ferrovie...

Il pranzo è finito la colonia palermitana esce dall'albergo e, accompagnata dagli studenti va a casa... mentre i questurini, fanno da guardie d'onore.

Così finisce la giornata ciao!

L'AMICO DI PERSICHETTI

Le gesta della Questura

Il primo.

Lo studente Natali, un bravo ed ottimo giovane che come tutti gli altri è sotto gli esami, ebbe la settimana scorsa la non gradita visita di un questurino.

Il questurino suonò guardando il campanello, poi con aria furbissima, dimandò se il signor Natali aveva il porto d'armi e che l'ispettore Manzini voleva sapere.

Povero untorello di un questurino! si può essere più sciocchi.

Il Natali, uscito il visitatore, andò dritto dal questore comm. Lucchesi e gli narrò il fatto, lamentandosi.

Il Lucchesi fece chiamare il Manzini che disse di non aver dato nessun ordine, però aggiunse il Manzini potrei credere che l'agente andato a disturbare il Natali, sia il tal dei tali. Qui mi spiace di non saperne il nome che metterei volentieri.

Il questurino in questione venne alla sua volta chiamato avanti al questore e all'ispettore, e lì ingarbugliandosi e confondendosi, disse che era stato per ordine di un altro delegato che aveva fatto la famosa improvvisata.

L'altro delegato alla sua volta negò di aver fatto un simile ordine.

Perciò lo studente Natali disse: Senta signor questore, se queste cose seguitano, noi faremo fare un'interpellanza ai nostri deputati e propongo: se ho il porto d'armi sarà nei registri vostri.

Il questore allora scattò: Ma mi vogliono ovinare causa di tre o quattro agenti che commettono degli arbitri per far piacere a quelli di Bononia Ridet.

Ah! ah! bravo signor Lucchesi, lasci fare noi, che non siamo commendatori e vedrà come la pubblica sicurezza camminerà meglio.

Ad ogni modo non solo si faranno le interpellanze, ma anche il comizio, e senza nessuna intenzione di rovinare lei che ci tiene ad essere un gentiluomo.

Sappiamo che il questore ha dato trenta giorni di punizione alla guardia.

Se non fosse un questurino quanta carcere le sarebbe toccata?

Il secondo.

Questi è per lo studente di scienze naturali signor Scarselli.

Alcuni giorni si è presentato in casa dello studente Olivetti un uomo dalla faccia e dallo sguardo questuinoso a chiedere dello studente Scarselli.

Naturalmente l'Olivetti lo ha mandato a passo come si doveva.

Invitiamo di nuovo tutti quelli che soffrono ncherie da parte dei questurini a rivolgersi alla redazione del *Bononia* e pregheremo il questore a lasciarci determinare la pena per i disturbatori.

DA MOLINELLA



Vico, il grande che diede leggi alla storia, sdeva nei corsi e ricorsi dei fatti storici,

che cioè un fatto presso un dato popolo si ripresentava dopo un certo giro d'anni.

A conforto del suo principio citerò quanto mi viene raccontato da un mio amico di Molinella.

Là, come saprete, è da tre mesi R. Commissario il cav. Ceola, ispettore di P. S. con lire 400 al mese per l'ispettorato (almeno lo dice lui!) e 20 lire al giorno — 600 lire al mese, per il Commissariato — più gli indennizzi per viaggi, quando viene ad referendum a Bologna, e poi vi saranno le spese di rappresentanza, forse anche le spese segrete per pagare le spie che gli daranno da bere chi sa quante frottole pur di spillar denaro.

Ebbene questo è un fatto che non riesce nuovo per Molinella, perchè una volta quando regnava il Papa, si fece uno sciopero nei lavori di chiusa d'una bocca di Reno, e a ridurre sudditi ossequienti e non ribelli scioperanti gli operai di Molinella fu mandato un commissario papalino il quale preso possesso del paese, tanto per provocare sempre più il fermento per fare degli arresti e sacrificare degli operai, fece subito un discorso nel Palazzo Comunale, che fu scritto con la penna dell'oca del Segretario e che si conserva ancora tra le memorie antiche dagli amanti del papalino governo, che mandò i dragoni, niente meno, per mettere l'ordine. Il discorso tenuto ai maggiori consisti nell'aula della torre diceva così:

« Poiché una folla ribelle di lavoratori va di quando in quando radunandosi in una certa sala (che sarà mia cura principale di far chiudere con spranghe di ferro) e protesta contro le premure paterne che voi, miei buoni fratelli in Gesù Cristo, avete per loro e protesta, dico, se qualche volta rubate loro un qualche centesimo sul salario, tanto per pagare le tasse più comodamente a nostro signore il Papa, io sono venuto perchè voi non siate più disturbati da tale canaglia.

Intanto se volete tutto il mio appoggio e tutta la mia protezione preparatevi in segno d'omaggio un bel pranzo da spendere voi un 18 lire a testa, e da poter mangiare, solo i più furbi però, almeno due volte. Mi raccomandando un bravo cuoco che farete venire dall'estero appositamente, e del buon vino, del buono sapete, che quantunque non piaccia ai miei figli si che non paiono neppure i miei, pure a me piace tanto che su per giù è il mio vero, il mio grande ideale, dopo quello del 27 del mese giorno in cui il grande ed ottimo signor nostro il Papa, mi dà la paga (salve d'applausi).

Ma torniamo al vino. Tanto perchè non esca dalle botti degli esercenti e me ne diano in gran copia quando vado a visitarli, troverò il modo che ne vendino poco, proibirò che nei loro esercizi si giochi a carte. (Rumori, osservazioni da parte dei grandi censiti che non vendono vino agli esercenti) Cioè, attenti, mi avete inteso male. Voglio dire che i piccoli esercenti saranno colpiti dal mio espediente, non i grandi. Da Grandi mi aspetto pranzi, bottiglie, cicchetti ed allegria.

Intanto il più bel palazzo del paese sia messo a disposizione mia e del mio seguito, o quando farà caldo anche a disposizione della mia famiglia, a queste condizioni sarò vostro, tutto vostro, niente altro che vostro in anima e corpo e alla vostra salute mangerò e bevverò sempre; e per stare allegro, io povero vedovello, mi ubriacherò. Allora sarò un ciarlone, un bagolone, avrò l'aria di un politicante europeo (non mai però d'un poliziotto) in quello stato dirò e disdirò nel tempo stesso, sarò smentito, sbugiardato, ma non mai annichilito perchè mi consola il proverbio che dice: Peccato confessato mezzo perdonato (Fragorossissimi applausi salutano l'egregio funzionario papalino).

ERRANDO... DISCITUR

Il Lavatoio Pubblico. — Agli orti Garagnani si sono fatte delle case operaie — Il quartiere è diventato popoloso e direi anche artistico. E poiché leggiti si ha bisogno come da pertutto di lavare i panni e l'altre cose, così si è fatto anche un serbatoio per l'acqua dove i lavandai, che formano un contingente numeroso di quel quartiere, dovrebbero potere lavare la biancheria sporca.

Ma il lavatoio è stato fatto tanto si male, o si bene che presentemente è vuoto di acqua. Prima l'acqua ci fu per un certo tempo, ma non essendovi mezzo di cambiarla, marci come un discorso dell'onorevole nostro sindaco signor Alberto dall'Olio.

Giustamente gli operai però dimandano ora che il lavatoio sia fatto riempire di buona acqua con vantaggio di quell'igiene che il Municipio dice di curare.

La sera del giorno 8 giugno 1898, Don Cesare Pizzirani parroco della chiesa del S. S. Giuseppe ed Ignazio, in occasione del trasporto funebre dell'operaio *Pelegriano Bianconi*, giunto all'abitazione del defunto visto che presso la bara vi erano le bandiere delle due Società corali, *Orfionica* e *Erudice*, voleva allontanarsi senza prima lasciare che i compagni dell'estinto cantassero il *De profundis* come di regola si usa in tale circostanza.

Poiché giunti alla chiesa proibiva che le due bandiere vi entrassero, e siccome altra volta non era riuscito nel suo intento, così questa volta aveva disposto all'ingresso dalla chiesa un buon numero di questurini in borghese.

Al Liceo Musicale. — Domenica scorsa al Liceo Musicale ha avuto luogo l'esperimento degli esapi. La circostanza è delle più comuni, ma quello che nessuno, o pochi sanno, è che il giovane valente baritono signor Salotti, già oltretutto è un giovane elogiato dal Professor Busi stesso, anche tanto amato dai suoi Consoi della Società Donizetti.

A Modena, perchè il Salotti è modenese, esiste una società degna di essere presa ad esempio. È la società corale Donizetti che ha circa trecento soci. Ebbene quegli egregi soci hanno costituito un fondo per mantenere quelli che fra loro fanno prova di maggiore capacità nel canto. Il Salotti fu uno di quelli che per i meriti suoi e le qualità dei suoi mezzi vocali ottenne di essere dai compagni scelto come il migliore quattro anni or sono.

Egli è glorioso dei suoi consoi ed essi sono ora superbi di lui.

Un saluto a Modena.

Le Corse al Trotto. — Nel vasto e stupendo ippodromo Zappoli oggi alle ore 3 avaranno luogo le corse al trotto alle quali prenderanno parte i migliori nostri corridori. Vi saranno certo gare interessantissime brillanti, tanto più che i premi sono d'importanza.

Banchetto. — Domenica nella bella sala *Rosca* del Caffè del Corso si sono riuniti diversi amici e giornalisti gentilmente invitati dal signor Zaniboni che fece gli onori di casa con squisita cortesia, ammanando vivande ottime. Si trattava d'assaggiare la nuova Birra della fabbrica rinomata Augustiner Brauer di Monaco qui rappresentata dal Signor Ballerini. La bevanda fu trovata gustosa e digerente e con essa fece un riuscito brindisi il Professor Dioscoride Vitali, uno dei convitati.

THEATRALIA

Arena del Sole

Sabbene piovesse, lunedì, davanti ad un pubblico enorme si rappresentò *Maria Antonietta* interpretata molto bene dalla Reiter. Emanuel fu un *Luigi* inappuntabile, come la sera prima fu un *Nerone* impareggiabile e vero.

Si replicò di giorno il *Matrimonio di Figaro* che fece accorrere numerosissimo pubblico il quale applaudì Emanuel, la Reiter e la Guidantoni.

Nel *Mondo della Noia* la Reiter fu una *Susanna*, vivace, spigliata, ingenua, amorosa. La Guidantoni non mancò di creare la parte della *duchessa*, efficacemente coadiuvata dall'Emanuel, dalla Grammatica, dal Cruich. Mercoledì con *Fedora* la valente Reiter darà la sua serata. Sarà una bella festa.

Arena del Pallone

Quaresima d'amore nuova operetta che contiene musica spigliata e graziosa piacque. Applaudita la Barbetti, il Grassi, il Bertini. *L'Orfeo all'Inferno* allestito con lusso di vestiario dalla compagnia Scognamiglio diede agio alla Vergy, alla Bianchi, al Bertini, alla Vitolo, di farsi applaudire.

Antiteatro fuori Porta Asoglio

Il debutto dell'uomo cannone ebbe bel l'esito, il Giovaonni si fece applaudire. Sempre apprezzati gli Alfred, la Guillaume, il Gatti.

Teatro del Cestello

A giorni prima del *Fra Diavolo* interpretato da buoni artisti.

Guido Podrecca, Direttore
Ennio Bellelli, redattore responsabile

MNEMONESI
nuovo ed elegante porta-carte tascabile con lapis

È DATO IN DONO GRATIS
ai compratori di
Un Biglietto da 5 Numeri
(Lire 5)
della Lotteria Nazionale Italo-Americana

Due grandi estrazioni irrevocabili
IN QUEST'ANNO
31 Agosto e 31 Dicembre
Premi da L. 100.000 - 10.000 - 5.000, e minori

Ogni biglietto è accompagnato da Doni interessantissimi, descritti nel programma che è distribuito gratis presso i principali Banchieri e Cambiavalute nel Regno e presso la Banca FRATELLI CASARETO di F.co (Casa fondata nel 1868) - Via Carlo Felice, 10, Genova.

FERRO PAGLIARI
riostituente depurativo del sangue
del Prof. GIOVANNI PAGLIARI
Premiato con undici medaglie
quattro delle quali d'oro

Guarisce l'anemia, la clorosi, le perdite bianche la scrofola, le malattie consuntive e dello stomaco ed in generale tutte le forme morbose provenienti da indebolimento od alterazione della massa sanguigna, come lo provano parti colareggiate relazioni di Cliniche mediche, Ospedali, Professori e Medici d'Italia e dell'Estero raccolte in un opuscolo che viene spedito gratis a chiunque ne faccia domanda al Deposito Generale PAGLIARI e C. - FIRENZE, anche mediante invio di un semplice biglietto da visita.

Trovasi in tutte le Farmacie
al prezzo di L. 1.00 la bottiglia con istruzione

ERNIE e deformità del corpo umano
Cura radicale senza bisogno dell'operazione chirurgica, gambe e braccia artificiali, perfezionate. Apparecchi per l'assoluta impotenza virile. Visite gratuite dalle 7 alle 9 ant.

C. TORRI - BIONDETTI
ortopedici premiati. Via Marchessana 12 p. 1.
(dalle loggie del Pavaglione) Bologna.

OROLOGIERIA
AUGUSTO RIMONDINI
Via Farini 12 A. piazza Cavour
Grande deposito di Remontoir d'oro d'argento, acciaio abbrunito, argento niello e metallo.

Marche raccomandate
Roskopf - Bachschmid - Berger - Charmilles - Renommée - Pendole di Francia e Germania - Sveglie d'ogni foggia
Prezzi modicissimi
ACCURATE RIPARAZIONI

AVVISO IMPORTANTE
Nel Gabinetto del Chirurgo Dentista G. REATTI, Via S. Vitale 42, non si faranno più diversi prezzi nei denti artificiali a seconda della persona, ma bensì si atterrà a due prezzi invariabili per tutti e con fortissimo ribasso:

Per un dente artificiale (sistema americano) L. 3 —
idem in oro L. 6 —
Facendone un numero maggiore il prezzo verrà diminuito — Lavori garantiti sia per masticazione pronunziata e durata.

Curasi qualunque malattia della Bocca — Aperto tutti i giorni meno i festivi dalle 9 ant. alle 4 pom. Pagamento anticipato.

Santopadre dott. Temistocle Dispensario per malattie veneree e sifilitiche. Gabinetto per cure elettriche Marsala N. 39 piano primo. Dalle 8 alle 10 ant. e dalle 2 alle 6 pom.

VOLETE CONSERVARE
DENTI BIANCHI
E SANI
fate uso della tana rinomata polvere dentifricia **BRILLANTINA GHILARDI**
Prezzo della scatola L. 1; franco di porto in tutto il Regno L. 1,25.
Unico deposito in Bologna presso **Raffaele Galletti, Via Garibaldi N. 8.**

Iniezione antisettica e Rigeneratore Lombardi e Contardi.
Vedi avviso in quarta pagina.

Terme di Uliveto
Vedi avviso in quarta pagina.

PER NORMA DI TUTTI
Vedi avviso in quarta pagina.

SORGENTE ALCALINA ACIDULO LITINICA

di ULIVETO (Provincia di Pisa)

PREMIATA PIU VOLTE CON MEDAGLIA

Quest'acqua efficacissima, gradevolissima al gusto, ormai indispensabile per chi soffre di debolezza di stomaco, catarro gastrico, reumatismo articolare, ecc., ha in breve tempo sostituito quella di **Vichy, Vals e Carlsbad.**

I certificati dei più illustri clinici confermano la sua efficacia, e per citarne alcuni, quello del prof. **Pietro Grocco** e del prof. **Pasquale Landi** della R. Università di Pisa, del prof. **Cesare Federici** della Clinica di Firenze, ecc.

L'illustre prof. **Murri** la consiglia come **Acqua da Tavola abituale** ai malati di gotta e di renelle perchè la ritiene **indicata precisamente nella cianosi uratica.**

Si vende alla Farmacia **ZARREI**, sempre freschissima.

Attestato dell'ill. sig. comm. prof. **Pasquale Landi** Clinico-Chirurgo nella R. Università di Pisa, Consultatore di S. M. il Re d'Italia e della regia famiglia.

Dalla Villa Landiana (Pisa), 29 Ottobre 1884.

Richiesto, dichiaro per la verità che l'Acqua Gazzosa, Acidula, Alcalina, Litinica, proveniente dalle antiche terme di Uliveto di proprietà del sig. cav. **Gianni Battista Mariani**, possiede in sommo grado tutte quelle proprietà terapeutiche che dalle relazioni mediche vennero rese già di pubblico diritto.

Ed è poi anche di mia scienza che la predetta Acqua, spiega principalmente la sua potenza nelle affezioni croniche degli apparecchi genito-urinario e gastro-enterico, non che in quello locomotore; tali, per ricordarne alcune, le renelle, il catarro renale, il vescicale, lo stomacale, l'uterino, la gotta, le antriti le rigidità articolari, i reumi, ecc.

Prof. P. LANDI.

COLLEZIONI SEMENTI DA ORTO
formate con 25 qualità scelte fra le migliori, le più usate e maggiormente necessitate per un orto in famiglia.
Bette colorate con tanto Lire Cinque e Posti franco di trasporto lavare Lire Sei.

Cassetta contenente 20 qualità
SEMENTI DA FIORI
scelte fra le più belle per ornamento di giardini e per coltivazione in vaso.
Costa Lire 2,50 (franca di tutto le spese in qualsiasi Comune d'Italia).

Premiato Stabilimento Agrario Bolognese
FRATELLI INGEGNODI
Stabilimento fondato nel 1877, il più vasto ed il più importante d'Italia.
MILANO Corso Loreto 45 MILANO



Cav. A. BARBANTI BRÖDANO
MEDICO DENTISTA
CURA DELLA BOCCA CUSTODIRE ALLA SCELTA
UNICO per le operazioni senza dolore
DENTI, DENTIERE E PALATI ARTIFICIALI
OPERAZIONI ED OTTURATORI IN PLATINO, SEMENTI ecc.
RADDOPPIAMENTO DEI DENTI SPOSTATI
Bologna
VIA VENEZIA
Num. 22
Gran Deposito di molle e portamolle di "mallechort", dorato a prezzi convenientissimi
Liquore gengivario del Cav. A. BARBANTI preparato dal farmacista S. Ferraresi che viene ordinato per le carie, afte, artrite alveolare, scorbulo e contro tutti i parassiti della bocca.
Bocchetta, L. 2
Cinorridi biennali 0,30 - Coclearia 0,50 - China 0,30
Timo 0,60 - Agn. 0,70 - Menta 0,5.

SOLO L'ACQUA CHININA-MIGONE
preparata con sistema speciale, concentrata e sterilizzata
CAPELLI e la BARBA
MANTENENDO LA TESTA FRESCA E PULITA
GUARDARSI DALLE IMITAZIONI e contraffazioni ed esigete sempre sull'etichetta il nome del preparatore
A. MIGONE e C.
Via Torta, 12 - Milano
Si vende da tutti i farmacisti e negozianti di profumerie a L. 2,50 e L. 3 la fiala. - Per le spedizioni per pacco postale Cent. 30 in più.
PRIMA DELLA CURA DOPO LA CURA
A Bologna dai sig. G. Bonavia e C. Poggiale - C. Casarotti Profum. - Franchi e Baiasi Profum. - Via Rizzoli 14 - Muzzi Lucrezio, Profum. Via Rizzoli 28.

ACQUA DI COLONIA RUSSA
per profumare gli appartamenti e per Toilette
SPECIALITÀ
della Ditta **FRANCHI e BAIASI**
Bologna, Via Rizzoli 14
Bottiglia piccola L. 1 grande L. 2
Bottiglia grande L. 6 L. 10

MALATTIE SEGRETE
CAPSULE DI SANTAL-SALOLÉ DI E. EMERY
19 Rue Pavée - Parigi
Antiblenorrhagico sovrano, riconosciuto ed imposto dalle primarie notabilità mediche di Europa. Guarisce radicalmente in pochi giorni anche le più inveterate blenorragie. Migliaia di certificati medici a disposizione delle persone diffidenti. Prezzo Lire 4,50 il flacone. - Deposito per l'Italia S. NEGRI e C. Venezia. - Vendita A. MANZONI e C. Milano, Via S. Paolo N. 11. Trovati in tutte le principali Farmacie del Regno.
PER NORMA DI TUTTI
Il negozio di **Raffaello Casini** non è più nelle Logge del Favaglione, ma bensì ora trovatisi nel portico detto della Gabella Vecchia in Via Ugo Bassi, accanto all'Albergo d'Italia, colla propria solita insegna
AL QUANTO ROSSO
fornito dei soliti articoli di merceria e mode oltre a profumeria ed in particolare confezioni per signora in mantelli e capelli.
Inoltre li prego volermi spedire per mezzo di posta e contro assegno intanto N. 1 flacone della Iniezione del numero due. In attesa di restituirvi il mio assegno. Dev. M. A. B.
L'istesso individuo ripeteva successivamente: Stimatissimi Sig. Lombardi e Contardi - Sarno. Se non mi hanno ancora spedito la bottiglia dell'Iniezione N. 2 il prego a voler traslocare e spedirmi il contrario una bottiglia Iniezione del N. 1 perchè vado vedendo che la prima Iniezione è sufficiente per la cura intera. In attesa li riverisco. Il di loro dev. M. A. B. Velletri, 30-12-1892.
8. - Campobasso, 31-10-92. Onorevoli Sig. Lombardi e Contardi, Sarno. La prego a volermi spedire un flacone d'Iniezione antisettica per la blenorragia, servendo per un mio amico. Non ho parola onde poterla ringraziare per questo suo specifico tanto efficace. La esorto a darlo a conoscere alla gioventù sofferente, quale fui io. Attendo subito l'anzidetto e dandole miei ossequi mi dico A. C., operaio falegname di ferrovia, Campobasso.
E così molte altre storie patenti potremmo riferire per provare che dopo tanto tempo (oltre 4 secoli) può dirsi trovato il vero rimedio della blenorragia, efficace negli uomini e nelle donne. È garantito senza mercurio, piombo argento, zinco od altri sali metallici, quindi non rimane mai restringimento.
Ogni flacone costa L. 2,50. Per posta L. 3,25. Quattro flaconi sufficienti nei casi ostinati L. 10 in tutto il Regno.
Lombardi e Contardi - Sarno.

L'iniezione antisettica Lombardi e Contardi
è il preparato più sicuramente garantito come specifico della blenorragia recente o vecchissima. Basata sui moderni progressi scientifici dell'antisepsi ha con i suoi effetti immediati e certi sorpassato ogni previsione della scienza. Contiene un potente antisettico dalla formula chimica C₈ H₉ Cl₃ O₄ (5 gr. aff.), per cui neutralizza subito il virus infettivo e procura quella guarigione che fin oggi era follia sperare. - Toglie immediatamente il bruciore molesto; diminuisce e distrugge la secrezione come per incanto. - Nei casi recenti in poche ore dette completa guarigione. - Nei casi cronici gli effetti benefici dell'iniezione antisettica sorpresero gli stessi ammalati, già sfiduciati e convinti di non poter mai guarire. - Il suo uso come preventivo dà la certezza scientifica di rimanere sempre immuni dall'infezione anche dopo contatto infetto.
Depositi
Napoli, farmacia Quercia, 15; Milano, A. Manzoni, via Sala, 14; Torino, Gio. Torta, via Roma 2; Firenze, Cesare Pegna e Figli; Venezia, farmacia Trento, Campo S. Cassiano; Bologna, G. Bonavia e C.; Roma, Colonnelli e Bortolini, Corso V. E. 18; Genova, farm. Cabella, piazza Nunziata; Livorno, farmacia Pacelli, Umb. 49; Caltanissetta, farmacia Bertini, Princ. Umberto, 171; Palermo, farm. Rizzo; Terni, farm. Morganti; S. Giov. in Fiore, farm. Foglia Bari, C. B. Lippolis; F. Accettili di R. a Foggia, ecc.

POCHE STORIE AUTENTICHE
1. - R. N., celibe, civile, di Sarno. Teneva una blenorragia da parecchio tempo e le molte cure praticate non gli avevano tolto la fastidiosa secatura. Richiese l'iniezione Antisettica e col consumo di una sola bottiglia ne vide cessata ogni cosa.
2. - G. S., compositore-tipoografo, di Sarno. Teneva la blenorragia da oltre tre mesi che era stata riluttante a diverse iniezioni ed a molte bibite e pillole ingoiate. Sfiduciato ricorse all'uso dell'iniezione Antisettica, e non arrivò a consumare un flacone intero perchè tutto finì completamente.
L'istesso individuo dopo sette mesi riprese la blenorragia. Ma questa volta non fece la dolorosa via crucis dei rimedi e corse diritto all'impiego dell'iniezione Antisettica. La mattina seguente ritornò per dire che tutto era scomparso e certo di non aver bisogno di continuare le siringhe soggiunse che il resto del flacone l'avrebbe conservato per altra volta.
3. - A. M., ammogliato, lavorante di Sarno. Prese la blenorragia con sintomi molto allarmanti, flogosi, bruciore intenso nell'orinare, scolo abbondante. Usò l'iniezione Antisettica ed al secondo flacone cessò ogni cosa.
4. - L. S., ammogliato, panattiere, di Sarno. Prese la blenorragia e dopo dieci giorni ricorse all'uso dell'iniezione Antisettica. Ne prese un flacone che nella furia di aprirlo subito gli si ruppe superiormente. Ne versò il resto del liquido non caduto in altra bottiglia e fece le siringhe. Subito cessò il bruciore ed il giorno dopo venne spontaneamente a dichiarare che

non teneva niente altro mentre gli era rimasto una porzione di liquido che avrebbe usato per prudenza.
5. - D. C. T., furiere sussistenza militari, in data 20 settembre 1892, scriveva: Signori Lombardi e Contardi, Sarno. Avendo ottenuto mirabilissimo risultato col due primi flaconi della sua iniezione per
Uno solo che rimonta al 1882
con principio di restringimento, la prego di spedirmi altri due flaconi: cioè uno del N. 1 e l'altro del N. 2 onde assennarmi la perfetta guarigione. Colle rimanenti lire 6 la prego di unirmi al pacco due flaconi del suo *Regeneratore*. Con perfetta stima od osservanza mi creda.
Di lei devotissimo D. C.
6. - Da Bauladu (Cagliari) il signor M. G. scriveva:
Signori Lombardi e Contardi, Sarno.
Soddisfatto vengo a ringraziarvi per il buon risultato che ho ottenuto del loro speciale rimedio che è l'iniezione antisettica, il quale ha prodotto una pronta riparazione del male... Bauladu, 26 novembre 92 - Firmato M. G.
7. - Da Velletri fu scritto:
Pregiatissimi Sig. Lombardi e Contardi, Velletri, 28-12-1892. Ho quasi ultimato le 4^e bottiglie della Iniezione antisettica e con gran sorpresa veggio che vado molto migliorando... Facio conoscere alle Signorie loro che il mio male
Rimonta dall'anno 1887
che la loro iniezione è efficacissima per qualunque scolo e che se dovessi ricadere nuovamente nella malattia ricorrei subito alla farmacia dei Sig. Lombardi e Contardi.

MAGAZZINI DI GIULIO MARCHESINI
Brevettato da S. M. il Re d'Italia, S. A. R. il Duca di Genova e S. A. R. il Principe d'Orléans
Premiato con medaglie alle primarie Esposizioni Nazionali
BOLOGNA, Via Carbonesi N. 3
CHIEDERE IL CATALOGO GRATIS
PEI SIGNORI VILLEGGIANTI
POLTRONA BREVETTATA - Il vero conforto per sani e per malati riducibile a letto e a tutte le pose desiderabili compreso quella di ridursi in piccolo pacco per casi di trasporto. Guernita con tre cuscini coperti in stoffa a fantasia. Perfetta costruzione in ferro verniciato a fuoco, solidissima e comoda per i suoi rapidi movimenti ottenibili dalla stessa persona giacente.
Completa da L. 65 a L. 85 - Il Leggio riducibile anche a tavolo L. 15 in più.

Unicamente presso la Ditta TIMOTEO ZAGNONI
Portico Banca Nazionale A. B. - Bologna
CARTE PER APPARATI
CONCORRENZA IMPOSSIBILE
Prezzi fissi invariabili
Novità - Buon gusto - Buon mercato

MAGAZZINI DI GIULIO MARCHESINI
Brevettato da S. M. il Re d'Italia, S. A. R. il Duca di Genova e S. A. R. il Principe d'Orléans
Premiato con medaglie alle primarie Esposizioni Nazionali
BOLOGNA, Via Carbonesi N. 3
CHIEDERE IL CATALOGO GRATIS
PEI SIGNORI VILLEGGIANTI
POLTRONA BREVETTATA - Il vero conforto per sani e per malati riducibile a letto e a tutte le pose desiderabili compreso quella di ridursi in piccolo pacco per casi di trasporto. Guernita con tre cuscini coperti in stoffa a fantasia. Perfetta costruzione in ferro verniciato a fuoco, solidissima e comoda per i suoi rapidi movimenti ottenibili dalla stessa persona giacente.
Completa da L. 65 a L. 85 - Il Leggio riducibile anche a tavolo L. 15 in più.